

M&A. La società rileva Polichimica e diventa uno dei maggiori operatori italiani nella chimica farmaceutica

Sprint biotech per Euticals

Primo socio resta Mandarin Capital Partners - Target a 100 milioni di ricavi

Massimiliano Chiavarone
MILANO.

Euticals Spa, il gruppo farmaceutico lodigiano, specializzato nella produzione di principi attivi per farmaci generici in almeno sette aree tra cui quella degli antitumorali e del sistema nervoso centrale, ha acquisito ieri il 100% della Polichimica Spa, società operante nello stesso settore (tra cui la

LE PROSPETTIVE

L'ad Silvestri: «Operazione importante in un settore ancora frammentato. Entro due anni l'obiettivo è lo sbarco a Piazza Affari»

produzione di molecole antirigetto e miorilassanti).

Euticals spa (con 4 impianti dislocati in Lombardia) ha chiuso il 2009 con un fatturato di oltre 55 milioni di euro e un margine operativo lordo superiore a 11 milioni. Nello stesso anno il fatturato di Polichimica Spa, che ha un unico stabilimento a Rozzano, nel milanese, è stato di circa 30 milioni di euro e con

un margine operativo lordo di oltre 7 milioni. Le due società si sono valutate sulla base di un multiplo pari a sette volte il margine operativo lordo.

Il risultato è la nascita di un'azienda con un enterprise value di 130 milioni, (50 milioni quello dell'acquisita) che ora può contare su circa 320 addetti, cinque impianti e che punta a un fatturato di circa 100 milioni di euro all'anno. La sfera di attività del gruppo di Lodi riguarda per il 70% la produzione di principi attivi generici e per il restante 30% l'attività per conto terzi (25% produzione di molecole protette da brevetti, per il 5% produzione in fase di ricerca su commissione).

«Questa è una delle prime aggregazioni in un settore qual è quello chimico-farmaceutico di solito molto frammentato e ricco di realtà medio-piccole - spiega Maurizio Silvestri, Presidente e Amministratore delegato di Euticals Spa - il nostro intento è di aumentare la produzione, il volume di affari e la penetrazione nei nuovi mercati. E poi massimo entro 2 anni vogliamo quotarci in borsa».

L'acquisizione, durante la qua-

le Euticals spa è stata assistita dallo studio legale Rossotto e Partner, è avvenuta tramite un'operazione di leverage con l'intervento di Banca Intesa, Banca Popolare di Milano, GE Interbanca e Credito Valtellinese. La parte venditrice è stata assistita dalla Mit.fin per gli aspetti finanziari e da Gianni Origoni Grippo & Partners per la parte legale.

L'azionista di maggioranza di Euticals Spa che ora controlla l'intera Polichimica Spa è con il 63% il fondo italo-cinese Mandarin Capital Partners, che aveva acquisito l'azienda lodigiana nel dicembre 2008. La famiglia Poli, ex proprietaria della Polichimica Spa ha deciso di reinvestire parte degli utili partecipando con il 25%, la famiglia Carinelli, ex proprietaria della Euticals continuerà ad essere presente con l'8% mentre Maurizio Silvestri con il Management Team avrà il 4%. Ieri è stata siglato il passaggio a Euticals Spa del 100% delle azioni Polichimica Spa, che mantiene la sua ragione sociale. Tra sei mesi ci sarà la fusione vera e propria. Previsti ridimensionamenti? «No a tagli significativi del personale - precisa Silvestri - cercheremo invece



Top manager. Maurizio Silvestri, presidente e a.d. di Euticals

LA STRUTTURA

5

Gli impianti

È il numero complessivo delle unità produttive della Euticals dopo l'operazione M&A, tutte dislocate in Lombardia e specializzate nella produzione di principi attivi per farmaci

320

L'occupazione

Numero totale degli addetti al lavoro nei laboratori di ricerca applicata e nelle unità produttive che fanno oggi capo alla Euticals dopo l'acquisizione della Polichimica

di centralizzare le attività e sfruttare al meglio le sinergie commerciali e organizzative». L'obiettivo è quello di guardare a oriente con nuove acquisizioni soprattutto in Cina, scelta prevedibile data la presenza del fondo Mandarin, ma anche potenziare la presenza in India, Giappone e Sudamerica. In paesi come India e Cina con una crescita importante del Pil aumenta, infatti, anche il numero degli individui che possono accedere ai farmaci. «Abbiamo calcolato che ogni anno possiamo avere 30 milioni di nuovi potenziali utenti» sottolinea Silvestri.

Dunque in piena crisi economica voi vi expandete? «Il nostro settore è anticiclico e quindi sente meno le sofferenze dei mercati. L'Italia poi ha una forte tradizione nel campo della produzione di principi attivi e ne esporta all'anno circa 3 miliardi di euro cioè pari al 10% della produzione mondiale».

Euticals Spa potrebbe continuare ad acquisire anche nel Belpaese? «Sì, contiamo di valorizzare la nostra esperienza anche assorbendo altre realtà chimico-farmaceutiche di casa nostra».